







FAQ2



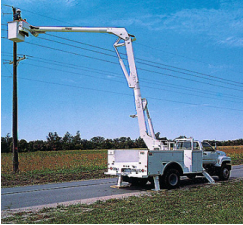
Che cosa sono le PLE e le PLAC?

Sono mezzi mobili per l'accesso aereo di persone con attrezzi che devono eseguire lavori temporanei in quota oltre 2 metri e fino a oltre 100 metri di altezza dal piano terra. Sono specificamente progettati per consentire un veloce posizionamento dei lavoratori a qualsiasi quota desiderata e raggiungibile dalla macchina scelta. Sono comandati direttamente dalla piattaforma di lavoro senza dover usare scale. Le persone sulla piattaforma sono sicure e protette contro il rischio di caduta.

Le PLE

PLE sta per "Piattaforme di lavoro mobili elevabili", termine ufficiale che identifica le macchine comunemente conosciute come "piattaforme aeree" o "cestelli" e che si dividono in varie categorie:

	Semoventi a braccio telescopico e/o articolato, gommate o cingolate, con motore diesel, elettrico o bivalente, con o senza stabilizzatori idraulici, per applicazioni esterne o interne. Hanno una torretta girevole e sono in grado di sbracciare su 360° e traslare a bassa velocità con piattaforma di lavoro sollevata. Arrivano fino a circa 40 m di altezza lavoro. Classifica IPAF: "SPB".
	Semoventi verticali a pantografo , gommate, con motore diesel, elettrico o bivalente, con o senza stabilizzatori, per applicazioni esterne o interne. Hanno un movimento verticale e sono in grado di traslare a bassa velocità con piattaforma di lavoro sollevata. La piattaforma di lavoro può essere traslabile o allungabile. Arrivano fino a circa 35 m di altezza lavoro. Classifica IPAF: "SC"
	Autocarrate con braccio telescopico e/o articolato, allestite su veicolo indipendente adatto per trasferimento su strada con patente B o C, con stabilizzatori idraulici. Hanno una torretta girevole e sono in grado di sbracciare su 360°. Disponibili anche su trattori e veicoli speciali. Arrivano fino a circa 100 m di altezza lavoro. Operano soltanto con stabilizzatori piazzati. Classifica IPAF: "TMP26" e "TMP100".
	Trainabili su rimorchio con braccio telescopico e/o articolato, allestite su rimorchio stradale o industriale con stabilizzatori meccanici o idraulici, con motore elettrico da batterie o da rete o motore a scoppio per i movimenti del braccio. Hanno una torretta girevole e sono in grado di sbracciare su 360°. Arrivano fino a circa 25 m di altezza lavoro. Operano soltanto con stabilizzatori piazzati, per applicazioni esterne o interne. Classifica IPAF: "TR"
	Semoventi cingolate tipo ragno con braccio telescopico e/o articolato, con stabilizzatori idraulici articolati, motore diesel o bivalente, per applicazioni esterne ed interne. Hanno una torretta girevole e sono in grado di sbracciare su 360°. Arrivano fino a circa 50 m di altezza lavoro. Operano soltanto con stabilizzatori piazzati e possono essere livellate su elevate pendenze del terreno. Classifica IPAF: "TR".
	Sollevatori verticali di persone a colonna idraulica, con o senza braccetto articolato idraulico, semoventi oppure a spostamento manuale, con motore elettrico a batterie o da rete per applicazioni interne, con o senza stabilizzatori meccanici. Hanno un movimento verticale più sbraccio se muniti di braccetto articolato idraulico. Arrivano fino a circa 12 m di altezza lavoro. Classifica IPAF: VPP.

	<p>Esistono inoltre varie applicazioni di piattaforme di lavoro speciali come per esempio la piattaforma di lavoro elevabile allestita su carrelli sollevatori con braccio telescopico che arrivano fino a 40 m di altezza lavoro.</p> <p>Classifica IPAF: TELEHANDLER.</p>
	<p>Per la manutenzione delle linee elettriche ferroviarie e tramviarie esistono piattaforme di lavoro su rotaie appositamente studiate per questo lavoro e per la manutenzione dei ponti piattaforme autocarrate con braccio telescopico e articolato e lunga piattaforma telescopica in grado di svilupparsi sotto il ponte.</p> <p>Classifica IPAF: SPECIAL</p>
	<p>Nei paesi dove la manutenzione delle linee elettriche viene eseguita a "caldo" con linea sotto tensione, vengono impiegate piattaforme di lavoro autocarrate con braccio e cestello in fibra di vetro isolate anche per linee di alta tensione.</p> <p>Classifica IPAF: IAD</p>

Le PLAC

PLAC sta per *"Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne"*, termine ufficiale che identifica le macchine comunemente conosciute come piattaforme autosollevanti che possono essere fornite e montate in varie configurazioni a una, due o più colonne per trasportare e posizionare al lavoro persone e materiale. Vengono usate principalmente nell'edilizia al posto dei ponteggi fissi e consentono un notevole aumento di produttività nei lavori di facciata oltre a rendere più agevole e meno faticoso il lavoro. Possono arrivare anche a più di 100 metri di altezza lavoro e coprire edifici e strutture molto alte.

		<p>PLAC monocolonna mobile E' provvista di uno chassis con ruote sterzanti e stabilizzatori con travi. Può essere rimorchiata e fino a 20 m di altezza di lavoro può essere utilizzata anche senza ancoraggio.</p>
		<p>PLAC monocolonna su basamento con estensione della piattaforma di lavoro. Viene ancorata alla struttura.</p>
		<p>PLAC bicolonna su basamento. Viene ancorata alla struttura</p>

		<p>PLAC multicolonna. Per grandi superfici. Viene ancorata alla struttura.</p>
		<p>PLAC a due livelli. Applicazione speciale. Viene ancorata alla struttura. Consente di lavorare e muoversi contemporaneamente su due livelli</p>
		<p>PLAC a due livelli indipendenti. Applicazione speciale. Viene ancorata alla struttura. Consente di lavorare e muoversi su due livelli con piattaforme di lavoro indipendenti nel loro movimento.</p>
		<p>PLAC con colonne inclinate in direzione positiva o negativa. Applicazione speciale. Viene ancorata alla struttura. Consente di lavorare su facciate e superfici inclinate.</p>